

CULTURE DEL TESTO E DEL DOCUMENTO
le discipline del libro nelle biblioteche e negli archivi

Rivista internazionale 77/maggio-agosto 2025 (n.s. 41)

Editoriale: *Maurizio Vivarelli*, La lettura e i suoi riflessi bibliografici
in trent'anni di «Culture del Testo»

OUVERTURE: *Attilio Mauro Caproni*, Il testo: ovvero il divenire della ragione?
(Un esempio di Bibliografia culturale)

LIBRI E BIBLIOTECHE NELLA STORIA: *Edoardo Barbieri*, Le attestazioni di un apocrifo
medievale nell'editoria italiana del XVI secolo: i *Notabilia de Passione Christi*

Marielisa Rossi, Il vescovo J. J. von Lamberg (1561-1630) lettore
inconsapevole (e parziale) della bibliografia machiavelliana

GRANDI PRODUTTORI, PICCOLI E GRANDI LETTORI: *Gianfranco Tortorelli*, L'editoria
italiana durante il periodo fascista: produzione e consumo.
Nuovi studi e qualche lacuna

Isabella Christina Feline, I libri per bambini e ragazzi.
Piccolo *excursus* nell'editoria per l'infanzia

PRETESTI DELLA MEMORIA: *Silvio Cappelli*, Bianca Maria Hübner: baronessa,
attrice, gran dama, e imprenditrice agricola nelle campagne di Viterbo

Piero Innocenti, Occasionali divergenze, abituali convergenze.
Per Paolo Traniello, nel ricordo

ASTERISCHI DI LETTURA: *Stefano Simone*, Il libri di Amelia Rosselli:
cronaca di una presentazione

Maria Barbara Guerrieri Borsoi, L'autore e la genesi della prima
grande opera storiografica sull'Accademia dei Lincei

Enrico Paventi, La Shoah tra ricordo, riflessione ed elaborazione lirica.
Le ultime pubblicazioni

ISSN 1593-5698 (77)

VECCHIARELLI EDITORE

Euro 15,00

CULTURE DEL TESTO E DEL DOCUMENTO

77/2025

CULTURE DEL TESTO
E DEL DOCUMENTO

le discipline del libro
nelle biblioteche e negli archivi

77/2025
(n.s. 41)



VECCHIARELLI EDITORE

**CULTURE
DEL TESTO E
DEL DOCUMENTO**

*le discipline del libro
nelle biblioteche e negli archivi*

Maggio-Agosto 2025
(1995-2025: anno del trentennale)

copyright
© 2025 - Vecchiarelli Editore - Manziana

stampato
15 Giugno 2025

prima edizione
Giugno 2025

CULTURE DEL TESTO E DEL DOCUMENTO
le discipline del libro nelle biblioteche e negli archivi

n° 77 (2/3 nell'anno del trentennale) Maggio - Agosto 2025

SOMMARIO

EDITORIALE

- La lettura e i suoi riflessi bibliografici in trent'anni
di «Culture del Testo».
(*Maurizio Vivarelli*) 5

OUVERTURE

- Il testo: ovvero il divenire della ragione?
(Un esempio di Bibliografia culturale)
(*Attilio Mauro Caproni*) 25

LIBRI E BIBLIOTECHE NELLA STORIA

- Le attestazioni di un apocrifo medievale nell'editoria italiana del
XVI secolo: i *Notabilia de Passione Christi*
(*Edoardo Barbieri*) 31

- Il vescovo Johan Jacob von Lamberg (1561-1630)
lettore inconsapevole (e parziale)
della bibliografia machiavelliana
(*Marielisa Rossi*) 43

GRANDI PRODUTTORI, PICCOLI E GRANDI LETTORI

- L'editoria italiana durante il periodo fascista:
produzione e consumo. Nuovi studi e qualche lacuna
(*Gianfranco Tortorelli*) 73

- I libri per bambini e ragazzi.
Piccolo *excursus* nell'editoria per l'infanzia
(*Isabella Christina Felline*) 95

CULTURE DEL TESTO E DEL DOCUMENTO
le discipline del libro nelle biblioteche e negli archivi

n° 77 (2/3 nell'anno del trentennale) Maggio - Agosto 2025

SOMMARIO

EDITORIALE

- La lettura e i suoi riflessi bibliografici in trent'anni
di «Culture del Testo».
(*Maurizio Vivarelli*) 5

OUVERTURE

- Il testo: ovvero il divenire della ragione?
(Un esempio di Bibliografia culturale)
(*Attilio Mauro Caproni*) 25

LIBRI E BIBLIOTECHE NELLA STORIA

- Le attestazioni di un apocrifo medievale nell'editoria italiana del
XVI secolo: i *Notabilia de Passione Christi*
(*Edoardo Barbieri*) 31

- Il vescovo Johan Jacob von Lamberg (1561-1630)
lettore inconsapevole (e parziale)
della bibliografia machiavelliana
(*Marielisa Rossi*) 43

GRANDI PRODUTTORI, PICCOLI E GRANDI LETTORI

- L'editoria italiana durante il periodo fascista:
produzione e consumo. Nuovi studi e qualche lacuna
(*Gianfranco Tortorelli*) 73

- I libri per bambini e ragazzi.
Piccolo *excursus* nell'editoria per l'infanzia
(*Isabella Christina Felline*) 95

PRETESTI DELLA MEMORIA

Bianca Maria Hübner: baronessa, attrice, gran dama,
e imprenditrice agricola nelle campagne di Viterbo
(*Silvio Cappelli*) 127

Occasionali divergenze, abituali convergenze.
Per Paolo Traniello, nel ricordo
(*Piero Innocenti*) 157

ASTERISCHI DI LETTURA

I libri di Amelia Rosselli:
cronaca di una presentazione
(*Stefano Simone*) 179

L'autore e la genesi della prima grande opera storiografica
sull'Accademia dei Lincei
(*Maria Barbara Guerrieri Borsoi*) 185

La Shoah tra ricordo, riflessione ed elaborazione lirica.
Le ultime pubblicazioni
(*Enrico Paventi*) 191

I LIBRI DI AMELIA ROSSELLI: CRONACA DI UNA PRESENTAZIONE A ROMA

STEFANO SIMONE*

Mercoledì 17 Maggio 2025 la Casa delle letterature (Roma, Piazza dell'Orologio 3) ospita la presentazione del volume *Il Fondo Amelia Rosselli dell'Università della Tuscia. Saggi e apparati catalografici*¹.

BIBLIOTECA DI BIBLIOGRAFIA
Documents and Studies in Book and Library History
CCXXI
Diretta da
EDUARDO BARBERIS

IL FONDO
AMELIA ROSSELLI
DELL'UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA
Saggi e Apparati catalografici
A cura di
PAOLO MARINI, MARIA GIOVANNA PONTESILLI,
LAURA TAVOLONI



LEO S. OLSCHKI EDITORE
MMXXIV

Dopo i saluti di Raffaele Caiazza, Direttore della Casa delle letterature, Paolo Marini introduce brevemente le coordinate di un volume che testimonia il lungo lavoro critico e di catalogazione da parte dell'*équipe* mista di bibliotecari e docenti attivi presso

* Dottorando in Scienze storiche e dei beni culturali. Doctorant en Langues et littératures anglophones. ED n° 633 –Laboratoire LLSETI. USMB - UNITUS - ENS Lyon. Indirizzo e-mail: <<stefano.simone@unitus.it>>.

¹ A c. di P. Marini, Maria Giovanna Pontesilli, Laura Tavoloni, Firenze, Olschki, 2024, xxiv-550 p., 16 tav. f. t. a colori (Biblioteca di bibliografia. 221). ISBN: 9788822269331.

L'Università della Tuscia, sede di destinazione del Fondo Rosselli sin dal 1996. Partendo dal rammarico per non aver potuto ricomporre l'ordine originario dei volumi della biblioteca, Marini ne ricostruisce l'approdo in Tuscia nel marzo 1996 per il tramite fondamentale di Angela Giannitrapani, allora docente di Letterature angloamericane presso la Facoltà di Lingue dell'Ateneo viterbese. Tra i risultati principali del volume, Marini evidenzia come l'opera di revisione catalografica permetta ora di comprendere meglio la funzione di varie fonti letterarie in molta parte della produzione di Rosselli, così come di precisare l'incidenza effettiva del suo ruolo nel panorama culturale internazionale per il tramite dei carteggi o dei doni librari con relative dediche. Il catalogo permette così di confermare l'eclettismo letterario della poetessa, anche a fronte di lacune davvero inattese (valga per tutte la sorprendente mancanza della *Commedia dantesca*). Se ne ricava l'immagine assai articolata di una biblioteca aperta al mondo, che si nutre di apporti da altre lingue e letterature – oltre ad un babelismo di fondo talmente pervasivo da influenzare anche l'attività postillatoria dell'autrice, di cui le schede catalografiche danno conto, segnalando le note manoscritte più rilevanti. Marini pone anche l'accento sulla biblioteca come strumento di lavoro per Rosselli, che con acribia di studiosa annota testi di metricologia (come *Metrica e poesia* di Mario Fubini²), di maestri della poesia italiana (come l'antologia *Il Fiore della Lirica* di Gabriele D'Annunzio curata da Francesco Flora³, di particolare pregnanza per l'annotazione di molte voci lessicali), e financo di acustica e fisica del suono⁴, a riprova della sua originaria formazione da musicista. Accanto agli strumenti formativi, la biblioteca racconta anche di una forte attrazione per la realtà culturale dell'epoca: un corpo a corpo con i sommovimenti artistici, sociali

² M. FUBINI, *Metrica e poesia. Lezioni sulle forme metriche italiane*, I, *Dal Duecento al Petrarca*, Milano, Feltrinelli, 1962 (esemplare registrato a catalogo dai curatori come FAR 2346 1).

³ G. D'ANNUNZIO, *Il fiore della lirica*, a c. di F. Flora, Milano, Mondadori, 1961 (FAR 2828).

⁴ Vedi, ad es., CHARLES AARON CULVER, *Musical Acoustics*, New York-Toronto-London, McGraw-Hill, 1956 (FAR 448).

e politici di un'epoca irripetibile, dallo studio dello strutturalismo saussuriano⁵ ai classici del marxismo⁶. Ed ecco spuntare, sempre più copiosi col passare dei decenni, volumi con dediche di Sandro Penna (la cui causa Rosselli stessa aveva perorato presso l'editore Garzanti in vista della silloge di *Tutte le poesie* del 1970⁷), del "brutto" Renato Guttuso⁸, e persino una pubblicazione funebre in memoria di Ernst Bernhard, con inclusa foto *post mortem* dello psicanalista in abito tradizionale ebraico⁹.

L'intervento di Massimiliano Tortora sottolinea la complessità inerente al leggere le «tracce» provenienti da una biblioteca d'autore. «Leggere» la biblioteca secondo un rigido rapporto di causa-effetto, presenza-assenza limiterebbe infatti la comprensione dell'estro di Amelia Rosselli: lodevole, in quest'ottica, l'approccio di un volume che compenetra critica e biblioteconomia, favorendo una più autentica ermeneutica dei testi. Tortora puntualizza anche l'aspetto funzionale della biblioteca rosselliana: solo dopo il 1965 la poetessa sembra percepirsi a tutti gli effetti come "autrice" a sua volta, mentre fino a quell'anno la biblioteca appare aprirsi alla scena letteraria, in un passaggio dall'autodidattica alle relazioni tra colleghi letterati.

L'apertura di Rosselli alla dimensione internazionale è testimoniata anche dalle postille, che indicano lo sforzo di assimilare un codice poetico specificatamente italiano, ma incanalandolo verso una modernizzazione del codice stesso. Ed è per questo che, ad esempio, la lettura di D'Annunzio non può essere scissa da quella di Montale: Rosselli studia la tradizione non come un reperto archeologico, o come un corpo da analizzare sul tavolo operatorio, ma immediatamente è in grado di determinare il punto di tra-

⁵ FERDINAND DE SAUSSURE, *Cours de linguistique générale*, publié par Charles Bally et Albert Sechehaye, avec la collaboration de Albert Riedlinger, Paris, Payot, 1965 (FAR 279).

⁶ Ad es., STALIN, *Principi del leninismo*, Roma, Edizioni Servire il Popolo, s. d. (FAR 2827).

⁷ S. PENNA, *Tutte le poesie*, Milano, Garzanti, 1970 (FAR 988).

⁸ Dedicata presente in *10 dipinti di Guttuso dal 1947 al 1967*, Roma, Toninelli Arte Moderna, s. d. [catalogo con manifesto] (FAR 2844).

⁹ *Per gli amici di Ernst Bernhard*, Milano, Adelphi, 1966 (FAR 2708).

sformazione e acquisizione del dato linguistico. Da qui, il tentativo di identificare un grado zero della scrittura poetica (in particolare, vedendo Saba come punto di partenza della tradizione), alla ricerca di nuovi spunti per concretizzare un'idea di modernismo italiano, che troverebbe proprio in Rosselli il suo compimento. Lo stesso vale per la lettura rosselliana di Petrarca (oggetto nel volume di un saggio di Sonia Gentili e Irene Gualdo)¹⁰, laddove la poetessa attraversa il modello sommo della lirica italiana secondo la propria sensibilità, sottolineando l'aspetto di cancellazione delle identità certe, individuali. Come rammenta la stessa Sonia Gentili, presente all'incontro, da buona lettrice "selvaggia" attenta al tessuto musicale, nel riprodurre le forme dell'italiano antico Rosselli crea un nuovo ritmo, rimodernato pur nel rapporto con la tradizione. Tuttavia, è proprio questa linea modernizzante a porre un interrogativo: qual è il rapporto di un'artista come Rosselli con le neoavanguardie? Tortora prova a rispondere facendo anzitutto notare come questa figura poliedrica venga comunemente letta secondo due polarità: scrittrice sperimentale (sulla scia di Manganelli), vicina al Gruppo 63 e in rottura con la tradizione, oppure erede del modernismo di inizio Novecento. In effetti, la "poetica del lapsus" e l'interesse per il Surrealismo, come ricorda Tortora rinviando ai saggi di Carlo Serafini e di Marco Berisso¹¹, non sono sufficienti a includere Rosselli nel solco di un'*écriture automatique* ove l'inconscio prende le redini di una funzione poetica che, al contrario, rientra per lei nell'alveo della più lucida razionalità. Al tempo stesso Rosselli taccia di "provincialismo" le neoavanguardie, come si evince da una lettera ad Angela Giannitrapani su Sylvia Plath¹², l'altra grande erede del modernismo: è proprio in virtù di tale apertura alle letterature in

¹⁰ S. GENTILI, I. GUALDO, *Amelia Rosselli lettrice di Petrarca*, in *Il Fondo Amelia Rosselli*, cit., p. 21-34.

¹¹ CARLO SERAFINI, *Pier Paolo Pasolini nel Fondo Amelia Rosselli*, ivi, p. 93-111 e MARCO BERISSO, *Amelia Rosselli e la neoavanguardia*, ivi, p. 113-145.

¹² Cfr. ENRICO SINNO, *Lettere ad Angela Giannitrapani nel Fondo Amelia Rosselli di Pavia*, ivi, p. 271-288.

altre lingue che Rosselli mal digerisce l'orizzonte chiuso della neoavanguardia italiana.

La discussione si allarga infine al tormentato profilo biografico di Rosselli e al rapporto travagliato con sé stessa, con la famiglia, con gli altri poeti. È quindi sull'Amelia privata che poggia l'eccezionale testimonianza di Elio Pecora, che tiene sempre vivo il ricordo, innanzitutto, della lunga frequentazione dell'amica. Pecora loda l'operazione dei curatori del volume e, al tempo stesso, con suo tipico piglio, rammenta come i maggiori poeti del '900 non abbiano avuto una formazione accademica. La biblioteca rosselliana va dunque osservata con le dovute cautele: l'invito rivolto alla critica è quello di sondare la possibilità di più ampie suggestioni, ben oltre il rilievo del calco intertestuale dall'opera di altri letterati come tradizionalmente inteso. Sono sempre le forti passioni dell'animo che accendono la poesia di Rosselli: «passione, passione, passione», ripete Pecora, la quale specialmente s'infuoca al contatto con l'oggetto prediletto, l'amore. Una passione che non può risultare disgiunta dal tragico epilogo della vita di Amelia, cui Pecora accenna con profonda commozione. Significativo in tal senso che il luogo scelto per la presentazione del volume, la Casa delle letterature, si trovi a due passi dall'ultima residenza della poetessa in Via del Corallo. È in questa stradina all'apparenza dimessa, appartata rispetto alle sedi sfavillanti della cultura romana ma non del tutto lontana da esse, che gravita l'ultima parte dell'esistenza terrena di Rosselli. La concretizzazione tangibile di un amore per la semplicità, come ricorda Pecora, per i talenti letterari appartati, per una «corte» di amici lontana dai salotti e dalla mondanità capitolina. In merito all'interesse per la musica (in particolare, quella dodecafonica), non meno importante della sua produzione poetica, Pecora ricorda che Rosselli possedeva una voce da contralto, quasi come fosse uno «strumento a fiato», o un «organo». Ne scaturiva una poesia "musicale", "eseguita", fatta per essere letta ad alta voce, fatta di voli e vertiginose cadute, e proprio come la musica capace di portarla in un altrove: un «fuorimondo», lo definisce Pecora; mentre Rosselli desiderava «un corpo a corpo con la realtà» e dunque aveva disperato bisogno delle parole, come già ricordato a proposito del rapporto con le istanze del Surrealismo.

L'affiorare di una pluralità caleidoscopica di molte "Amelia", che, a ben vedere, cela il mistero dell'irriducibile unicità di una delle voci poetiche più distinte del secondo Novecento, è forse il frutto più prezioso che si può cogliere dagli interventi che hanno animato la presentazione. Concludendo con Elio Pecora, «non esiste poeta del Novecento che, come Amelia, nasca dalla poesia stessa».

CULTURE DEL TESTO E DEL DOCUMENTO

Rivista internazionale

DIRETTORE (DIRECTOR): Piero Innocenti.

COMITATO DI DIREZIONE (STEERING COMMITTEE):

A. M. Caproni. G. Di Domenico. A. Ghignoli. R. Guarasci. M. Rossi.

G. Solimine. M. Vivarelli.

COMITATO DI CONSULENZA (INNER BOARD OF REFEREES):

Edoardo Barbieri. Anna Bonelli. Orsetta Baroncelli. Alfredo G. Broletti.

Tiziana Calvitti. Cristina Cavallaro. Domenico Ciccarello.

(†) Gaetano Colli. Paola Cosentino. Antonella Cotugno.

Loretta De Franceschi. Gianna Del Bono. Caterina Del Vivo.

Marianna Di Geronimo. Luca Ferrieri. Manuela Grillo. Caterina Guiducci.

Orsetta Innocenti. Gabriele Mazzitelli. Marco Menato. Luciano Osbat.

Martina Pazzi. Paolo Procaccioli. Massimiliano Quadrara. Marta Rubino.

Alberto Salarelli. Nicola Tangari. Fabio Tassone. Gianfranco Tortorelli.

(†) Paolo Traniello.

Vincenzo Trombetta. Paul Gabriele Weston.

REDAZIONE (EDITING): C. Cavallaro (redattore-capo).

M. Di Geronimo, M. Grillo, M. Quadrara.

COMITATO DI LETTORI (BOARD OF REFEREES): Confidential.

DIRETTORE RESPONSABILE (LEGAL AGENT): Silvio Cappelli.

Registrazione Tribunale di Civitavecchia n° 5 del 28 Maggio 2010.

ISSN 1593 – 5698 (77)

VECCHIARELLI EDITORE

Associazione culturale Vecchiarelli Editore

Piazza dell'Olmo, 27 – 00066 Manziana (Roma)

Tel. 06.99674591

vecchiarellieditore@inwind.it – www.vecchiarellieditore.it

La rivista esce tre volte l'anno in tre fascicoli di circa 110/150 pagine ciascuno. Abbonamento per l'Italia € 40,00 per l'estero € 60,00.

I versamenti, intestati a Vecchiarelli editore,
vanno effettuati c/c bancario Intesa San Paolo

(Agenzia di Manziana)

IBAN: IT23T 03069 39170 1000 000 02151 (cod. BIC: BCI TITMM)

www.vecchiarellieditore.it



VECCHIARELLI EDITORE

Piazza dell'Olmo, 27 –Manziana (Roma) 00066

vecchiarellieditore@inwind.it
vecchiarellieditore@gmail.com

www.vecchiarellieditore.it

Tel. 0699674591

**Si può richiedere alla Casa editrice il file che
contiene i dati sotto descritti:**

INDICI CUMULATI DI *SINCRONIE* 1-25 (1997-2009)

**Rivista semestrale di letterature,
teatro e sistemi di pensiero**

**Laboratorio di Scrittura e Lettura della Facoltà
di Lettere e Filosofia**

**Università di Roma “Tor Vergata”, via Columbia, 1 - 00133
Roma**

Direttore Andrea Gareffi

Pagina 32

**AUTORI E RELATIVI TITOLI NEI SAGGI
PUBBLICATI IN *SINCRONIE* 1-25 (1997-2009)**

Pagina 40

CULTURE DEL TESTO E DEL DOCUMENTO

le discipline del libro nelle biblioteche e negli
archivi nn.1-76 (2000-2025)

Periodico quadrimestrale

Indici cumulati dei saggi

e Catalogo storico della Casa editrice 1988-2025

Direttore Piero Innocenti

Pagina 77

**AUTORI DEI SAGGI PUBBLICATI IN CULTURE DEL
TESTO E DEL DOCUMENTO (2000-2025)**

Pagina 81

**CATALOGO STORICO DELLE PUBBLICAZIONI DI
VECCHIARELLI EDITORE (1988-2025)**

**È POSSIBILE RICHIEDERE IL CARTACEO DEI NUMERI DEI
PERIODICI E LE OPERE IN CATALOGO
ATTRAVERSO IL SITO E-COMMERCE**

vecchiarellieditore.it

**PER LA RICHIESTA DEI SINGOLI SAGGI
DEI PERIODICI IN PDF**

CONTATTARE

varovecchiarelli@gmail.com